



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CREAMY LATAKIA 10ML

EMISSIONE	04.2024	N.	1
-----------	---------	----	---

Nome commerciale	CODICE EAN13	CODICE UFI
CREAMY LATAKIA	1555022110002	XHUY-TC9S-E4KQ-7PYQ

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1.2 USO PERTINENTE IDENTIFICATO DALLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso pertinente: PRODOTTO CHIMICO. USI CONSENTITI. Contenuto 10ml. PRODOTTO CONCENTRATO. NON UTILIZZARE PURO.

Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Sede legale e operativa: via Don Sturzo 21/23, 20822 SEVESO (MB)

flavors4you@legalmail.it, Tel. 0239465995

P.I.V.A. / C.F. 12044560964

Amministrazione: amministrazione@flavors4you.com

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo, email: renzo.cattaneo@flavors4you.com.

sito internet: www.blendfeel.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 66101029.

Consultare il Centro Antiveleni più vicino: l'elenco che si propone di seguito è stato tratto dal sito del Ministero della Salute:

DEPOSITO DELLE NOSTRE SCHEDE DATI DI SICUREZZA PRESSO IL CENTRO ANTIVELIENI DI MILANO

Milano

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Niguarda Ca'Granda

Piazza Ospedale Maggiore, 3 Tel.0266101029

Catania

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Garibaldi

Piazza Santa Maria di Gesù, 6 Tel.0957594120 – 0957594032 Numero verde 800 410989

Firenze

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Careggi



Viale Pieraccini, 17 Tel.055 7947819

Genova
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale San Martino
Largo Rosanna Benzi, 10 Tel.010352808

Napoli
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Cardarelli
Via Cardarelli, 9 Tel.0817472870

Reggio Calabria
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Riuniti
Via G. Melacrino, 1 Tel.0965811624

Roma
Centro antiveleni – 24/24 ore
Policlinico A. Gemelli
Largo Agostino Gemelli, 8 Tel.063054343

Torino
c/o Istituto Anestesia e Rianimazione
Corso A.M. Dogliotti, 14
Tel. 011.663.76.37

Trieste
c/o Ospedale Civile Burlo Garofalo
Via dell' Istria 65/1
Tel. 040.378.53.73
Tel. 040.378.53.33

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

NB: VEDERE SEZIONI DA 9 A 12 DELLA SDS E SEZIONE 3.2

Le informazioni relative ai prodotti sono fornite nella sottosezione 3.2.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto contiene aromi organici in soluzione glicolica, e possono essere classificati come:

NON PERICOLOSO



2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

N.D.

3.2 - MISCELE

NOME COMMERCIALE	CLASSIFICAZIONE CLP 1272/2008
CREAMY LATAKIA	NON PERICOLOSO: il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione previsti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

INDICAZIONI DI PERICOLO

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: Nessuna prescrizione particolare.

PELLE: Nessuna prescrizione particolare.

INALAZIONE: Nessuna prescrizione particolare.

INGESTIONE: Nessuna prescrizione particolare.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

VEDERE SEZIONE 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non esistono informazioni su test clinici e monitoraggio medico per gli effetti ritardati e informazioni dettagliate specifiche sugli antidoti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, CO₂ ed acqua.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.



Evitare di respirare i prodotti della combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare ogni sorgente di ignizione o calore dell'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare idonei DPI.

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 MISURE PRECAUZIONALI DI TIPO AMBIENTALE

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, ecc.). provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni di legge.

6.4 RIMANDI AD ALTRI PARAGRAFI

Vedi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in gomma naturale), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- conservare i contenitori in posizione verticale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti



- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione
- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Nessun uso particolare.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

N.D.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO

N.D.

PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO E DELLE MANI

Nessuna prescrizione particolare per i prodotti non pericolosi. Per i prodotti sensibilizzanti e corrosivi a contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la parte. Consultare immediatamente il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

MISURE IGIENICHE GENERALI

Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Cambiare gli indumenti se contaminati.

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICHE	AROMI
aspetto fisico	liquido
odore	caratteristico
colore	varie
ph	varie
solubilità in acqua	solubile
viscosità	non definito
pressione di vapore	non definito
punto fusione o congelamento	non definito



CARATTERISTICHE	AROMI
punto infiammabilità	non definito
punto di ebollizione	non definito
densità relativa	varie

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

GLICOLE PROPILENICO EP	può causare irritazione oculare di entità minima non si prevedono rischi significativi in caso di ingestione o di esposizione cutanea	orale LD50 22000 mg/kg (ratto) cutaneo LDL 20800 mg/Kg (ratto)
-----------------------------------	---	---

NON PERICOLOSO

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Si tenga presente quindi la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze (prese singolarmente) presenti nella miscela:



12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere nell'ambiente.

12.1 TOSSICITA'

N.D.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

N.D.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

nessun ingrediente PBT e vPvB è presente.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

N.D.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

N.D.

12.6 EFFETTI AVVERSI

N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.D.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

N.D.

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

N.D.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

N.D.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuno in più

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

N.D.



15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- DLGS 3/2/1997 N. 52 classificazione imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose
- DLGS 14/3/2003 n. 65 classificazione imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi
- DLGS 2/2/2002 N. 25 rischi derivati da agenti chimici durante il lavoro
- DM LAVORO 26/02/2004 limiti di esposizione professionali
- DM 03/04/2007 attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE
- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- REGOLAMENTO UE N. 286/2011
- REGOLAMENTO UE N. 487/2013
- REGOLAMENTO CE N. 790/2009
- REGOLAMENTO UE N. 453/2010 ALLEGATO I
- Ove applicabili si fa riferimento a:
 - CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 ammine aromatiche
 - CIRCOLARE MINISTERIALE N. 61 ammine aromatiche
 - REGOLAMENTO 648/2004/CE biodegradabilità detergenti
 - DLGS 21.09.2005 N. 238 DIRETTIVA SEVESO
 - DPR 250/89 etichettatura detergenti
 - DL 3/4/2006 N. 152 norme in materia ambientale
 - MINISTERO DELLA SALUTE DGPREV 0011014-P-09/03/2010

Controlli sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

No.

16. ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

N.D.

DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

P273: NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE

P501: SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

Abbreviazioni utilizzate:

ADR accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS Chemical Abstract Service

CLP classificazione, etichettatura ed imballaggio

IATA associazione per il trasporto aereo

IATA DGR regolamento sulle merci pericolose dell'associazione per il trasporto aereo

IMDG codice marittimo internazionale merci pericolose



LCD50 concentrazione letale per il 50% della popolazione di test
RID regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
LTE esposizione a lungo termine
STE esposizione a breve termine
STOT tossicità organo-specifica
TLV valore limite di soglia
TWATLV valore limite di soglia media pesata su 8 ore.

NOTA PER L'UTILIZZATORE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.